Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 172

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* ROMA - Giovedì, 30 luglio 1953 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI | ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni) |
|---|---|
| In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40. | In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40. |
| All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia. | All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia. |

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI



## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## CONCORSI ED ESAMI



## SUPPLEMENTI STRAORDINARI



# RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

*Decreto 3 ottobre 1952*
*registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1953*
*registro n. 72 Presidenza, foglio n. 363*

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

### MEDAGLIA DI BRONZO

Città di MONFALCONE. — Dopo l'armistizio e durante l'invasione tedesca la città di Monfalcone sosteneva con mirabile slancio la lotta di liberazione. Duramente colpita da ben sette bombardamenti aerei che causavano immensi danni, trovava nella secolare fede alla Patria italiana la forza di suscitare unanime movimento di resistenza. Molti dei suoi figli incontravano la morte nella guerra partigiana e molti riportavano ferite od invalidità. La popolazione tutta si dimostrava fieramente decisa fra i lutti e le distruzioni, dando bello esempio di civico e patriottico valore. Monfalcone, settembre 1943 aprile 1945.

NAVARRA Luigi di Pier Gustavo e di Leda Zanardi, da Mizzana (Ferrara), classe 1913, capitano di marina, partigiano combattente. — Ufficiale capo servizio del G. N. di un gruppo di unità subacque dislocate in Mar Nero al momento dell'armistizio dell'Italia con le Nazioni Unite, malgrado la sfavorevole situazione politico-militare di quel settore sotto il completo controllo tedesco, ispirò la sua condotta ad alto sentimento dell'onore e del dovere. Con grande audacia e sprezzo del pericolo, si prodigò per la creazione di un rischioso movimento clandestino il cui scopo principale fu quello di strappare dalla dipendenza nemica il gruppo di nostre unità subacque cui egli apparteneva, che con i loro equipaggi non avevano fino allora potuto svincolarsi. L'impresa che presentò difficoltà e pericoli di ogni genere fu condotta a termine felicemente dopo oltre due mesi di continua attività clandestina della quale egli fu uno dei principali elementi dando prova di elevate prove di coraggio, di carattere, di intelligenza e di spirito di sacrificio. — Mar Nero, settembre, ottobre e novembre 1943.

### CROCE AL VALOR MILITARE

BARBI Arrigo di Pietro e di Francesca Novella, da Trieste, classe 1921, sottotenente di vascello, partigiano combattente. — Comandante di piccola unità subacqua dislocata in Mar Nero al momento dell'armistizio dell'Italia con le Nazioni Unite, si uniformava ad una condotta inspirata ad alto senso dell'onore e del dovere. Quando in quel settore, sotto il completo controllo tedesco, la creazione di un movimento clandestino gli offrì la possibilità di sottrarre la propria unità e gli uomini al suo comando dalla dipendenza tedesca, senza alcuna esitazione, malgrado i gravi pericoli a cui si esponeva, dava la sua più completa collaborazione per l'esecuzione della rischiosa impresa. Le sue doti non comuni, di audacia, decisione e sprezzo del pericolo furono elementi essenziali per il completo successo conseguito malgrado le difficoltà ed i pericoli di ogni genere. Egli inoltre senza preoccuparsi delle severe rappresaglie nemiche ha svolto intelligente opera fra i militari dipendenti allo scopo di evitare che essi cadessero alle pressioni e alle lusinghe esercitate dai tedeschi. — Mar Nero, settembre, ottobre e novembre 1943.

COLOMBO Dante di Giuseppe e di Celestina Bandini, da Milano, classe 1918, sotto capo marina, partigiano combattente. — Destinato ad un gruppo di unità subacque dislocato in Mar Nero al momento dell'armistizio dell'Italia con le Nazioni Unite malgrado la sfavorevole condizione politico-militare in quel settore sotto il completo controllo tedesco inspirò, fin dal primo momento, senza esitazione, la sua condotta ad alto senso dell'onore e del dovere. Aderì con entusiasmo ad un movimento clandestino inteso a liberare dal nemico un gruppo di unità subacque che con i loro equipaggi non avevano potuto fino allora svincolarsi. Nonostante i rischi ed i pericoli a cui si esponeva, dette tutta la sua più completa collabarazione per l'impresa che fu coronata dal successo. — Mar Nero, settembre, ottobre e novembre 1943.

ESPOSITO Alberto di Eugenio e di Margherita Odino, da Gaeta, classe 1922, marinaio, partigiano combattente. — Destinato ad un gruppo di unità subacque dislocato in Mar Nero al momento dell'armistizio dell'Italia con le Nazioni Unite malgrado la sfavorevole condizione politico-militare in quel settore sotto il completo controllo tedesco inspirò, fin dal primo momento, senza esitazione, la sua condotta ad alto senso del-

l'onore e del dovere. Aderì con entusiasmo ad un movimento clandestino inteso a liberare dal nemico un gruppo di unità subacque che con i loro equipaggi non avevano potuto fino allora svincolarsi. Nonostante i rischi ed i pericoli a cui si esponeva, dette tutta la sua più completa collaborazione per l'impresa che fu coronata dal successo. — Mar Nero, settembre, ottobre e novembre 1943.

GROPPI Bertino fu Angelo e di Efraini Luigia, da Valmozzola (Parma), classe 1913, capo di marina, partigiano combattente. — Destinato ad un gruppo di unità subacque dislocate in Mar Nero al momento dell'armistizio dell'Italia con le Nazioni Unite, malgrado la sfavorevole situazione politico-militare in quel settore sotto il completo controllo tedesco inspirò la sua condotta ad alto senso dell'onore e del dovere. Fu uno dei più validi esecutori di un colpo di mano inteso a strappare dalla dipendenza dei tedeschi il gruppo di nostre unità subacque cui apparteneva, e che con i loro aquipaggi non avevano potuto fino allora svincolarsi. Durante tale audace azione che presentò difficoltà e pericoli di ogni sorta, l'opera da lui svolta con assiduità, intelligenza, decisione e coraggio, fu fattore decisivo per il completo successo. Minacciato più volte anche con le armi, seppe opporre sempre coraggiosa e fiera resistenza, dando prova di alte virtù militari e di sprezzo del pericolo. — Mar Nero, settembre, ottobre e novembre 1943.

MORIANI Antonio fu Efisio e di Bianchina Marini, da La Maddalena, (Sassari), classe 1901, capo di marina, partigiano combattente. — Destinato ad un gruppo di unità subacque dislocato in Mar Nero al momento dell'armistizio dell'Italia con le Nazioni Unite malgrado la sfavorevole situazione politico-militare in quel settore sotto il completo controllo tedesco inspirò fin dal primo momento, senza esitazione, la sua condotta ad alto senso dell'onore e del dovere. Aderì con entusiasmo ad un movimento clandestino inteso a liberare dal nemico un gruppo di unità subacque che con i loro equipaggi non avevano potuto fino allora svincolarsi. Nonostante i rischi ed i pericoli a cui si esponeva, dette tutta la sua più completa collaborazione per l'impresa che fu coronata dal successo. — Mar Nero, settembre, ottobre e novembre 1943.

NARDON Matteo di Luigi e di Maria Garbin, da Lussinpiccolo (Pola), classe 1920, sottotenente di vascello, partigiano combattente. — Comandante di piccola unità subacquea dislocata in Mar Nero al momento dell'armistizio dell'Italia con le Nazioni Unite, si uniformava ad una condotta inspirata ad alto senso dell'onore e del dovere. Quando in quel settore, sotto il completo controllo tedesco, la creazione di un movimento clandestino gli offrì la possibilità di sottrarre la propria unità e gli uomini al suo comando dalla dipendenza tedesca, senza alcuna esitazione, malgrado gravi pericoli a cui si esponeva, dava la sua più completa collaborazione per l'esecuzione della rischiosa impresa. Le sue doti non comuni di audacia, decisione e sprezzo del pericolo furono elementi essenziali per il completo successo conseguito malgrado le difficoltà ed i pericoli di ogni genere. Egli inoltre senza preoccuparsi delle severe rappresaglie nemiche ha svolto intelligente opera fra i militari dipendenti allo scopo di evitare che essi cedessero alle pressioni e alle lusinghe esercitate dai tedeschi. — Mar Nero, settembre, ottobre e novembre 1943.

ROSSI Rodrigo di Enrico e di Giulia Volontè, da Milano, classe 1906, sottufficiale di marina, partigiano combattente. — Destinato ad un gruppo di unità subacque dislocate in Mar Nero al momento dell'armistizio dell'Italia con le Nazioni Unite malgrado la sfavorevole situazione politico-militare in quel settore sotto il completo controllo tedesco inspirò la sua condotta ad alto senso dell'onore e del dovere. Fu uno dei più validi esecutori di un colpo di mano inteso a strappare dalla dipendenza dei tedeschi il gruppo di nostre unità subacque cui apparteneva e che con i loro equipaggi non avevano potuto fino allora svincolarsi. Durante tale audace azione che presentò difficoltà e pericoli di ogni sorta, l'opera da lui svolta con assiduità, intelligenza, decisione e coraggio, fu fattore decisivo per il completo successo. Minacciato più volte anche con le armi, seppe opporre sempre coraggiosa e fiera resistenza, dando prova di alte virtù militari e di sprezzo del pericolo. — Mar Nero, settembre, ottobre e novembre 1943.

SABATO Agostino fu Vincenzo e fu Maria De Tomaso, da Putignano (Bari), classe 1901, capo di marina. — Destinato ad un gruppo di unità subacque dislocato in Mar Nero al momento dell'armistizio dell'Italia con le Nazioni Unite malgrado la sfavorevole situazione politico-militare in quel settore sotto il completo controllo tedesco inspirò, fin dal primo momento senza esitazione, la sua condotta ad alto senso dell'onore e del dovere. Aderì con entusiasmo ad un movimeno clandestino inteso a liberare dal nemico un gruppo di unità subacque che con i loro equipaggi non avevano potuto fino allora svincolarsi. Nonostante i rischi ed i pericoli a cui si esponeva, dette la sua completa collaborazione per l'impresa che fu coronata dal successo. — Mar Nero, settembre, ottobre e novembre 1943.

SQUILLARO Giuseppe di Alfonso e fu Vincenza Cipullo, da Castellammare (Salerno), classe 1922, marinaio, partigiano combattente. — Destinato ad un gruppo di unità subacque dislocato in Mar Nero al momento dell'armistizio dell'Italia con le Nazioni Unite, malgrado la sfavorevole condizione politico-militare in quel settore sotto il completo controllo tedesco inspirò, fin dal primo momento, senza esitazione, la sua condotta ad alto senso del dovere e dell'onore. Aderì con entusiasmo ad un movimento clandestino inteso a liberare dal nemico un gruppo di unità subacque che con i loro equipaggi non avevano potuto fino allora svincolarsi. Nonostante i rischi ed i pericoli a cui si esponeva, dette tutta la sua più completa collaborazione per l'impresa che fu coronata dal successo. — Mar Nero, settembre, ottobre e novembre 1943.

TARANTINO Luigi di Gaetano e di Giulia Don Giovanni, da Gallipoli (Brindisi), classe 1906, capo di marina, partigiano combattente. — Destinato ad un gruppo di unità subacque dislocato in Mar Nero al momento dell'armistizio dell'Italia con le Nazioni Unite, malgrado la sfavorevole condizione politico-militare in quel settore sotto il completo controllo tedesco inspirò, fin dal primo momento, senza esitazione, la sua condotta ad alto senso dell'onore e del dovere. Aderì con entusiasmo ad un movimento clandestino inteso a liberare dal nemico un gruppo di unità subacque che con i loro equipaggi non avevano potuto fino allora svincolarsi. Nonostante i rischi ed i pericoli a cui si esponeva, dette tutta la sua più completa collaborazione per l'impresa che fu coronata dal successo. — Mar Nero, settembre, ottobre e novembre 1943.

(3533)

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 giugno 1953, n. 539.

**Istituzione di un posto di professore di ruolo per l'insegnamento di storia dei trattati e politica internazionale presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione, stipulata in Roma il 3 giugno 1953, per il finanziamento di un posto di professore di ruolo presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma.

Art. 2.

E' istituito, ai sensi dell'art. 63, secondo comma, e dell'art. 100, secondo comma, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, un posto di professore di ruolo riservato all'insegnamento di storia dei trattati e politica internazionale in aggiunta a quelli indicati nella lettera *b*) della tabella *D* annessa al predetto testo unico per la Facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma e successive modificazioni.

Art. 3.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza, ovvero vengano meno per qualsiasi motivo i contributi in essa previsti, il posto di cui al precedente articolo è senz'altro soppresso con la conseguente cessazione dal servizio del titolare.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 17 giugno 1953

EINAUDI

SEGNI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1953*
*Atti del Governo, registro n. 78, foglio n. 65.* — PALLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 maggio 1953, n. 540.

**Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Maria SS.ma Consolatrice degli Afflitti al Villaggio Cardinale Ruffini, in Palermo.**

N. 540. Decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Palermo in data 2 giugno 1952, integrato con dichiarazione 12 luglio 1952, relativo alla erezione della parrocchia di Maria SS.ma Consolatrice degli Afflitti al Villaggio Cardinale Ruffini, in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1953*
*Atti del Governo, registro n. 78, foglio n. 51.* — PALLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1953, n. 541.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Casa salesiana denominata « Istituto salesiano Don Bosco », con sede in Cagliari.**

N. 541. Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa salesiana denominata « Istituto salesiano Don Bosco » con sede in Cagliari.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1953*
*Atti del Governo, registro n. 78, foglio n. 52.* — PALLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 aprile 1953.

**Contingente numerico dei salariati temporanei che il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione è autorizzato a mantenere in servizio per l'esercizio finanziario 1952-53.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni di legge sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585;

Visto l'art. 3, secondo comma, della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Ravvisata la necessità di provvedere alla determinazione del contingente numerico di personale salariato temporaneo strettamente indispensabile durante l'esercizio finanziario 1952-1953 al Ministero dei trasporti — Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione — per i servizi di sorveglianza e manutenzione dei tronchi di ferrovie secondarie in costruzione in Sicilia;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

Il contingente dei salariati temporanei che il Ministero dei trasporti — Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione — è autorizzato a mantenere in servizio durante l'esercizio finanziario 1952-1953, è stabilito in numero di 22 (ventidue) unità tutte assegnate alla IV categoria.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1953

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
DE GASPERI

*Il Ministro per il tesoro*
PELLA

*Il Ministro per i trasporti*
MALVESTITI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1953*
*Registro n. 41 bilancio Trasporti, foglio n. 71*

(3772)

---

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1953.

**Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Tramvie e Ferrovie Elettriche di Roma (S.T.E.F.E.R.).**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148, concernente la disciplina sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna in regime di concessione;

Visto l'art. 2 della legge 1° agosto 1941, n. 1063, che apporta modificazioni al regio decreto suddetto;

Visto il decreto interministeriale 12 dicembre 1951, con il quale le Casse di soccorso per il personale delle tramvie dei Castelli romani, della Ferrovia Roma-Fiuggi-Alatri e della ferrovia Roma-Ostia Lido sono state fuse in un unico sodalizio denominato Cassa di soccorso per il personale della Società Tramvie e Ferrovie Elettriche di Roma (S.T.E.F.E.R.);

Vista la nota 3399 (5), del 4 dicembre 1952, del Ministero dei trasporti, con la quale è stata avanzata la

proposta della S.T.E.F.E.R. e delle Commissioni amministratrici delle tre Casse di soccorso unificate di adottare un nuovo testo di statuto per l'unica Cassa di soccorso come sopra istituita;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Tramvie e Ferrovie Elettriche di Roma (S.T.E.F.E.R.) nel testo annesso al presente decreto, e controfirmato dai Ministri proponenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1953

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
RUBINACCI

*Il Ministro per i trasporti*
MALVESTITI

---

**Statuto della Cassa di soccorso per il personale della Società Tramvie e Ferrovie Elettriche di Roma (S.T.E.F.E.R.)**

Art. 1.

E' istituita una Cassa di soccorso a favore del personale dipendente dalla S.T.E.F.E.R. (Società per azioni delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma), avente gli scopi di assicurare sussidi in caso di malattia e di aspettativa per motivi di salute e di integrare le indennità per casi di inabilità temporanea per infortuni sul lavoro.

Art. 2.

Le entrate della Cassa di soccorso sono costituite:

1) da una ritenuta al personale, nella misura dell'1 % dello stipendio o paga, compresi gli assegni personali e le competenze accessorie sulle quali si effettua la ritenuta per il Fondo nazionale di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto. La ritenuta si fa con le stesse norme adottate per il Fondo di previdenza predetto;

2) da un contributo dell'Azienda nella misura del 2 % dello stipendio o paga, compresi gli assegni personali e le competenze accessorie sulle quali viene effettuata la ritenuta del personale;

3) dall'importo delle multe inflitte al personale, salvo quanto è disposto dall'articolo seguente;

4) dal ricavo netto della vendita degli oggetti trovati sui treni, sui tram, nelle stazioni o lungo le linee e non reclamati dai proprietari in tempo utile; dalle esazioni dei diritti di sosta sugli oggetti stessi rinvenuti;

5) dai proventi straordinari che l'Azienda credesse di assegnare in tutto od in parte in favore della Cassa, e dalle eventuali donazioni, lasciti, ecc.;

6) dagli interessi sui fondi.

Art. 3.

Almeno un terzo degli eventuali avanzi annuali deve essere versato al fondo di riserva fino a che questo non abbia raggiunto un ammontare uguale al triplo della media dei contributi versati nell'ultimo quinquennio, complessivamente dall'Azienda e dal personale.

L'importo delle multe inflitte al personale è destinato al fondo di riserva fino e che questo non abbia raggiunto l'ammontare di cui al comma precedente.

La rimanente somma degli eventuali avanzi annuali o l'intera somma nel caso che il fondo di riserva abbia raggiunto l'importo massimo stabilito nel comma precedente, è devoluta per opere di previdenza o di assistenza per gli agenti o loro famiglie.

Al fondo di riserva sono altresì devoluti gli eventuali avanzi delle Casse di soccorso preesistenti.

Qualora i proventi di cui all'articolo precedente non risultino sufficienti nell'anno, al disavanzo si provvede col fondo di riserva, fino alla concorrenza della metà dell'ammontare del fondo medesimo e per il resto con versamenti suppletivi uguali a carico dell'Azienda e del personale.

Art. 4.

Il servizio di contabilità e cassa è fatto gratuitamente dall'Azienda la quale deve conteggiare gli interessi sia attivi che passivi sul conto corrente nella misura del 4 % annuo, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello dell'operazione.

Art. 5.

La gestione della Cassa è affidata ad una Commissione amministratrice costituita di n. 12 commissari effettivi e n. 4 supplenti, in rappresentanza per metà dell'Azienda e per metà del personale dipendente.

La Commissione nomina un presidente all'infuori di essa e sceglie nel suo seno un vice presidente e un segretario.

Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, la Commissione non abbia nominato, entro un mese dalla sua nomina il presidente, questi è nominato dal competente Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Tutti questi uffici sono gratuiti.

I commissari, salvo che non siano revocati, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 6.

La Commissione ha sede presso la Direzione generale della S.T.E.F.E.R. e si riunisce almeno una volta ogni trimestre.

Art. 7.

La Commissione delibera con l'intervento di almeno otto componenti.

Rientra nelle sue attribuzioni la funzione di vigilanza sul servizio di contabilità e cassa, di cui al precedente art. 4, la compilazione e l'approvazione delle situazioni semestrali, di cui al successivo art. 8, ed il rendiconto annuale, nonchè la nomina dei sanitari per l'accertamento delle malattie e per la cura degli agenti e delle persone delle loro famiglie conviventi ed a carico.

Le retribuzioni dei sanitari sono a carico della Cassa di soccorso.

Art. 8.

Ogni semestre la situazione della Cassa, dopo essere stata approvata dalla Commissione amministratrice, è da questa portata a conoscenza degli agenti. Il rendiconto annuale è comunicato al Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione) ed al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 9.

L'agente che cade ammalato deve senza indugio darne avviso al superiore immediato e contemporaneamente far accertare la propria malattia dal medico della Cassa di soccorso, colle modalità stabilite dalla Commissione amministratrice della Cassa stessa.

Art. 10.

I medici della Cassa durante il corso della malattia dell'agente devono procedere ad ispezioni allo scopo di sorvegliare la vera durata della malattia e rilasciare analoghi certificati.

Qualora tali ispezioni da parte dei medici non siano possibili per irreperibilità dell'agente nel luogo da lui indicato, cessa, da parte della Cassa, durante la irreperibilità, l'obbligo di corrispondere il sussidio di malattia.

Durante la malattia l'agente non deve cambiare residenza, senza darne avviso alla Commissione amministratrice.

Art. 11.

Per ogni anno la Cassa corrisponde agli agenti ammalati, a cominciare dal quarto e fino al centottantatreesimo giorno di malattia, l'intero stipendio o paga e l'importo, calcolato sulla media dell'ultimo anno, delle competenze accessorie, sulle quali già si effettua la ritenuta; eccezionalmente, e quando le condizioni della Cassa lo consentano, provvede alla somministrazione dei medicinali inerenti alla cura della malattia stessa.

La corresponsione del sussidio di malattia si effettua sotto l'osservanza delle seguenti norme:

a) il sussidio per ogni volta che l'agente è dichiarato ammalato non è concesso per i primi tre giorni di malattia;

b) il sussidio non può in ogni modo essere concesso per più di centottanta giorni consecutivi di malattia, quando anche si tratti di un periodo di infermità dovuto a malattie diverse;

c) non può il sussidio stesso essere concesso per più di centottanta giorni in ogni periodo di dodici mesi, comunque calcolati;

d) nel caso di ricaduta nella stessa malattia, regolarmente accertata dai sanitari della Cassa, il sussidio viene corrisposto a decorrere dal primo giorno della ricaduta stessa, sempre quando essa avvenga entro il decimo giorno dalla ripresa del servizio.

L'importo delle competenze accessorie è determinato con il metodo adottato per la determinazione delle ritenute come all'art. 2.

Art. 12.

In caso di aspettativa per motivi di salute la Cassa corrisponde, per la durata di un anno, la metà dello stipendio o paga agli agenti soli o con una o due persone di famiglia a carico e due terzi se le persone di famiglia a carico superano le due. Per gli agenti, che hanno meno di cinque anni di servizio, tale trattamento è ridotto di un quarto.

Art. 13.

In caso di infortunio, la Cassa integra l'indennità per la inabilità temporanea corrisposta dall'Istituto assicuratore, fino a raggiungere il trattamento stabilito dagli articoli 11 e 12.

Art. 14.

Per la corresponsione dei sussidi, di cui ai precedenti articoli, agli agenti a stipendio mensile il ragguaglio a giornata è fatto dividendo per trenta la retribuzione di ciascun agente.

Art. 15.

E' in facoltà della Cassa di soccorso, sempre che ne abbia le disponibilità, di provvedere con i propri mezzi al versamento all'Istituto nazionale della previdenza sociale dei contributi stabiliti per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

Art. 16.

I sussidi non sono concessi che in base a certificati rilasciati dai medici della Cassa di soccorso, comprovanti il decorso della malattia, eccezione fatta per coloro che, trovandosi eventualmente fuori della loro residenza, siano colpiti, da malattia per cui sia loro impossibile il ritorno in residenza. In tal caso l'agente deve fare alla Cassa regolare denuncia corredata da un certificato medico vidimato dall'autorità comunale.

Art. 17.

Il sussidio è ridotto alla metà per l'agente affetto da malattia che i medici della Cassa riconoscano dovuta a sua colpa.

Art. 18.

L'agente ammalato deve attenersi alle prescrizioni del proprio medico curante ed osservare le disposizioni del presente statuto e dei regolamenti interni della Cassa e non può allontanarsi dalla propria residenza senza l'autorizzazione del medico curante.

All'agente che non osservi le disposizioni statutarie e regolamentari e non si attenga alle prescrizioni mediche o che con simulata malattia tenti nuocere alla Cassa di soccorso, per deliberazione della Commissione amministratrice, è sospeso o ridotto il sussidio per tutta la durata della malattia o per parte di essa, e gli è anche sospeso il diritto a percepire sussidi per un periodo da uno a sei mesi, a seconda dei casi, e ciò indipendentemente dagli eventuali provvedimenti disciplinari.

Per gli infortunati e per gli agenti in aspettativa valgono le norme di cui agli ultimi due capoversi dell'art. 24 del regolamento del personale (allegato *A* del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148).

Art. 19.

Gli agenti che, per qualsiasi ragione, cessano di far parte del personale dell'Azienda, cessano in pari tempo di far parte della Cassa, senza che possano far valere, in qualsiasi tempo, alcun diritto a rimborso, indennità o partecipazione sui fondi della Cassa.

Art. 20.

Gli agenti chiamati o richiamati alle armi durante la loro assenza continuano a far parte della Cassa, fino a quando sono alle dipendenze dell'Azienda, ma per tale periodo non pagano le rispettive quote e non hanno diritto ad alcun sussidio.

Restano impregiudicate le disposizioni dell'art. 7, circa la assistenza e la cura da prestarsi eventualmente ai componenti la famiglia dell'agente chiamato e richiamato alle armi.

Art. 21.

In caso di scioglimento della Cassa di soccorso, per cessazione dell'attività dell'Azienda, i fondi costituenti il patrimonio della Cassa sono ripartiti fra gli iscritti al momento dello scioglimento del sodalizio, in proporzione dell'anzianità di servizio e dello stipendio o paga che ciascun partecipante percepiva alla detta epoca.

In caso di fusione dell'Azienda con altra azienda ferroviaria, tramviaria e di navigazione interna, dovrà procedersi, nei modi di cui all'art. 14 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148, alla unificazione delle casse di soccorso istituite presso le aziende fuse e alla conseguente unificazione dei fondi di riserva relativi.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
RUBINACCI

Visto, *il Ministro per i trasporti*
MALVESTITI

(3654)

---

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1953.

**Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio 1952-1953.**

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito, con modificazioni, nella legge 3 marzo 1932, n. 269, contenente le norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli Uffici del lavoro portuale e dei fondi relativi, e successivamente modificata con la legge 25 maggio 1939, n. 880;

Visto il decreto interministeriale 14 dicembre 1951, con il quale fu approvato lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio 1952-53;

Visto i decreti interministeriali 25 settembre 1952, 15 gennaio, 18 febbraio e 23 febbraio 1953, con i quali vennero approvate variazioni allo stato di previsione anzidetto;

Sentito il Comitato amministrativo del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale;

Considerata la necessità di apportare variazioni al bilancio stesso;

Decreta:

E' approvata l'annessa tabella, con la quale sono apportate variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio 1952-53.

Roma, addì 5 giugno 1953

*Il Ministro per la marina mercantile*
CAPPA

*Il Ministro per il tesoro*
PELLA

**Tabella delle variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1952-53.**

*In aumento*:

Cap. 5. — Compenso per lavoro straordinario al personale statale centrale e periferico addetto, ecc. . . . . . L. 100.000

Cap. 6. — Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, ecc. . » 130.000

L. 230.000

*In diminuzione*:

Cap. 10. — Devoluzione al fondo di riserva dell'avanzo di gestione dell'esercizio . L. 230.000

Roma, addì 5 giugno 1953

*Il Ministro per la marina mercantile*
CAPPA

*Il Ministro per il tesoro*
PELLA

(3703)

---

DECRETO MINISTERIALE 23 giugno 1953.

**Determinazione dei periodi medi di occupazione mensile delle carovane e cooperative di facchini ed ippotrasportatori ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 5 della legge 6 agosto 1940, n. 1278, sulla determinazione di salari medi e di periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Visti gli accordi stipulati con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, i periodi medi di occupazione mensile per le sottoelencate carovane e cooperative di facchini e ippo trasportatori sono determinati come segue:

*Agrigento*:

Carovana carrettieri e ippotrasportatori « San Calogero » di Agrigento: giornate 26, decorrenza 7 aprile 1952;

Carovana carrettieri di Ribera: giornate 23, decorrenza 11 febbraio 1952;

Cooperativa carrettieri « Unione e Lavoro » di Licata: giornate 20, decorrenza 1° gennaio 1952;

Cooperativa trasporti di Licata: giornate 20, decorrenza 1° gennaio 1952.

*Arezzo*:

Carovana facchini di Pratovecchio-Stia: giornate 22, decorrenza 1° giugno 1952.

*Ascoli Piceno*:

Carovana facchini di Montegranaro: giornate 14, decorrenza 1° aprile 1952;

Carovana facchini di Sant'Elpidio a Mare: giornate 10, decorrenza 1° aprile 1952.

*Brescia*:

1ª Carovana facchini di Rezzato: giornate 13, decorrenza 10 maggio 1952;

2ª Carovana facchini di Rezzato: giornate 10, decorrenza 9 luglio 1952;

Carovana facchini di Chiari (Stab. Gnutti): giornate 18, decorrenza 1° aprile 1952;

Carovana facchini C.I.S.L. di Brescia: giornate 20, decorrenza 18 giugno 1952.

*Brindisi*:

Carovana facchini di Pezze di Greco: giornate 13, decorrenza 1° luglio 1952;

Carovana facchini di Mesagne: giornate 13, decorrenza 1° luglio 1952.

*Ferrara*:

Carovana facchini C.I.S.L. di Ferrara: giornate 18, decorrenza 1° ottobre 1952;

Carovana facchini di Bondeno: giornate 25, decorrenza 1° luglio 1952.

*Firenze*:

Carovana facchini pratese di Prato: giornate 15, decorrenza 1° luglio 1951;

Carovana facchini di Sesto Fiorentino: giornate 15, decorrenza 1° giugno 1951;

Carovana facchini di Compiobbi (Fiesole): giornate 18, decorrenza 1° gennaio 1951;

Carovana facchini appalti ferr. di Empoli: giornate 22, decorrenza 1° giugno 1951;

Carovana facchini sotto l'orologio di Porta Prato - Firenze: giornate 15, decorrenza 1° ottobre 1951;

Carovana facchini Piazza L. B. Alberti di Firenze: giornate 15, decorrenza 1° agosto 1951;

Carovana facchini « Unione » di Firenze: giornate 20, decorrenza 1° gennaio 1952;

Carovana facchini Macelli comunali Prato: giornate 22, decorrenza 10 gennaio 1952;

Carovana facchini « San Marco » di Prato: giornate 25, decorrenza 7 gennaio 1952;

Cooperativa facchini « A.S.A.G.E. » di Firenze: giornate 25, decorrenza 1° ottobre 1951.

*Forlì*:

Carovana barrocciai di Gambettola: giornate 18, decorrenza 1° agosto 1951;

Carovana barrocciai di Santarcangelo di Romagna: giornate 18, decorrenza 1° gennaio 1952;

Carovana barrocciai di Savignano sul Rubicone: giornate 15, decorrenza 1° ottobre 1951;

Carovana barrocciai di Predappio: giornate 13, decorrenza 1° settembre 1951;

Carovana barrocciai di Misano Adriatico: giornate 16, decorrenza 1° aprile 1952;

Gruppo facchini paratori Foro boario di Forlì: giornate 16, decorrenza 1° giugno 1951.

*Imperia*:

Cooperativa trasporti facchini San Remo: giornate 20, decorrenza 3 marzo 1952.

*Livorno*:

Cooperativa porta bagagli Stazione San Marco di Livorno: giornate 26, decorrenza 1° aprile 1951;

Carovana facchini riuniti esterni città e periferia di Lucca: giornate 16, decorrenza 1° gennaio 1952;

Cooperativa facchinaggi e ausiliari Scalo merci FF. SS. di Lucca: giornate 19, decorrenza 1° gennaio 1952;

Cooperativa lavoratori ausiliari del traffico di Viareggio: giornate 18, decorrenza 1° gennaio 1952;

Cooperativa facchini portabagagli « S.A.C.T » di Viareggio: giornate 24, decorrenza 1° gennaio 1952;

Gruppo facchini consegnatari città e periferia di Lucca: giornate 15, decorrenza 1° gennaio 1952.

*Matera*:

Carovana barrocciai di Matera: giornate 22, decorrenza 1° aprile 1952.

*Messina*:

Carovana facchini ortofrutticoli « Bonfiglio » di Messina: giornate 24, decorrenza 1° giugno 1951.

*Padova*:

Carovana facchini « G. Fanin » di Este: giornate 20, decorrenza 2 novembre 1951;

Carovana caricatori e scaricatori « Danubi » di Padova: giornate 18, decorrenza 16 marzo 1952;

Carovana caricatori e scaricatori di Ponte San Nicolò: giornate 20, decorrenza 4 giugno 1952;

Carovana facchini « La Rocca » di Monselice: periodo 1° luglio-31 ottobre: 24 giornate; restanti mesi dell'anno: 15 giornate, decorrenza 16 marzo 1952;

Carovana barrocciai di Granze: giornate 20, decorrenza 1° maggio 1952.

*Parma*:

Carovana facchini di Langhirano: giornate 24, decorrenza 1° aprile 1951;

Carovana facchini di Vicofertile: giornate 15, decorrenza 1° aprile 1951;

Carovana facchini di Ponte Taro: giornate 18, decorrenza 1° dicembre 1951;

Carovana facchini « San Michele » di Parma: giornate 26, decorrenza 5 giugno 1952.

*Pesaro*:

Carovana facchini di Fratterosa: giornate 15, decorrenza 1° luglio 1950;

Carovana facchini di Montebaroccio: giornate 15, decorrenza 1° aprile 1951;

Carovana facchini di Cuccurano di Fano: giornate 12, decorrenza 1° aprile 1952;

Carovana facchini paratori di Fano: 12 giornate limitatamente ai periodi 1° gennaio-31 maggio e 1° ottobre-31 dicembre di ciascun anno, decorrenza 1° aprile 1952.

*Pistoia*:

Carovana facchini n. 1 di Pistoia: giornate 24, decorrenza 1° luglio 1952;

Carovana facchini n. 2 di Pistoia: giornate 20, decorrenza 1° luglio 1952.

*Ravenna*:

Gruppo facchini paratori di Lugo: giornate 15, decorrenza 1° maggio 1951.

*Rieti*:

Cooperativa facchini di Rieti: giornate 26, decorrenza 1° dicembre 1951.

*Roma*:

Cooperativa facchini « La Marittima » di Civitavecchia: giornate 12, decorrenza 16 agosto 1950;

Cooperativa « Unica » fra facchini pesatori Mercati generali di Roma: giornate 26, decorrenza 2 ottobre 1951.

*Rovigo*:

Libera carovana facchini di Rovigo: giornate 15, decorrenza 1° aprile 1952;

Libera carovana facchini di Rosolina: giornate 26, decorrenza 1° maggio 1952;

Autonoma carovana facchini di Bottrighe: giornate 18, decorrenza 1° giugno 1952.

*Sassari*:

Cooperativa facchini di Porto Torres: giornate 18, decorrenza 1° settembre 1951;

Cooperativa carico e scarico merci « S. Fera » di Olbia: giornate 21, decorrenza 1° luglio 1952;

Cooperativa carico e scarico e trasporto merci di La Maddalena: giornate 18, decorrenza 1° novembre 1951.

*Taranto*:

Carovana facchini di Lizzano: giornate 16, decorrenza 1° settembre 1951;

Carovana facchini di Fragagnano: giornate 12, decorrenza 1° novembre 1951;

Carovana facchini « La Rinascente » di Massafra: giornate 22, decorrenza 22 febbraio 1952.

*Venezia*:

Carovana barcari « Venezia » di Pellestrina: giornate 24, decorrenza 1° gennaio 1952;

Carovana barcari « San Marco » di Venezia: giornate 19, decorrenza 1° luglio 1951;

Carovana facchini liberi di Caorle Santa Margherita: giornate 15, decorrenza 1° marzo 1951;

Carovana carico e scarico barche di Mestre: giornate 20, decorrenza 1° giugno 1952;

Cooperativa braccianti Scalo ferroviario P.G.V di Mestre: giornate 25, decorrenza 1° gennaio 1952.

*Verona*:

Carovana lavoratori barcari di Belfiore: giornate 15, decorrenza 1° novembre 1951;

Carovana facchinaggio e trasporti di Verona: giornate 20, decorrenza 1° novembre 1951;

Carovana facchini di Sommacampagna: giornate 18, decorrenza 1° ottobre 1951;

Carovana facchini « La Concordia » di Verona: giornate 20, decorrenza 1° gennaio 1952;

Carovana facchini « La Zerpana » di San Bonifacio: giornate 18, decorrenza 1° gennaio 1952;

Carovana facchini « La Libera » di Villabartolomea: giornate 14, decorrenza 1° gennaio 1952;

Carovana facchini di Dossobuono di Villafranca: giornate 18, decorrenza 1° maggio 1952.

*Vicenza*:

Carovana facchini « Monte Grappa » ammassi grano « A », comprendente i comuni di Arzignano, Asigliano, Malo, Marostica e Vicenza frazione Tormeno: periodo 1° luglio-31 dicembre: 10 giornate; restanti mesi dell'anno: 6 giornate, decorrenza 1° novembre 1951;

Carovana facchini « Monte Grappa » ammassi grano « B », comprendente i comuni di Barbarano, Isola, Montebello, Montecchio Maggiore, Montegalda, Sandrigo Sossano, Thiene e Noventa Vicentina: periodo 1° luglio-31 dicembre: 18 giornate; restanti mesi dell'anno: 12 giornate, decorrenza 1° novembre 1951;

Carovana facchini « Monte Grappa » ammassi grano « C » comprendente i comuni di Camisano Vicentino e Lonigo: periodo 1° luglio-31 dicembre 20 giornate; restanti mesi dell'anno: 16 giornate, decorrenza 1° novembre 1951.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 giugno 1953

*Il Ministro*: RUBINACCI

(3655)

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1953.

**Determinazione dei periodi medi di occupazione mensile delle carovane e cooperative di facchini ed ippotrasportatori ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 5 della legge 6 agosto 1940, n. 1278, sulla determinazione di salari medi e di periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Visti gli accordi stipulati con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, i periodi medi di occupazione mensile per le sottoelencate carovane e cooperative di facchini e ippotrasportatori sono determinati come segue:

*Brindisi*:

Carovana portabagagli Stazione ferroviaria di Brindisi, giornate 26.

*Cuneo*:

Cooperativa fattorini Stazione nuova di Cuneo, giornate 15.

*Latina*:

Cooperativa facchini di Aprilia, giornate 20.

*Macerata*:

Carovana facchini di Pollenza, giornate 10;
Carovana facchini di Montelupone, giornate 10;
Carovana facchini di Cingoli città, giornate 18;
Carovana facchini di Treia, giornate 18;
Carovana facchini di Cingoli-Cervidone, giorn. 16;
Carovana facchini di Morrovalle città, giorn. 16;
Carovana facchini di Mogliano, giornate 15;
Carovana facchini di Passo di Treia, giornate 15;
Carovana facchini di Loro Piceno, giornate 12;
Carovana facchini di Montefano, giornate 12;
Carovana facchini di Appignano, giornate 10;
Carovana facchini di Serrapetrona, giornate 10;
Carovana facchini di Corridonia città, giorn. 10;
Carovana facchini « C.A.M.A.C. » di San Severino Marche, giornate 20;
Carovana facchini di Caldarola, giornate 15;
Carovana facchini di Castel Raimondo Scalo, giornate 20;
Carovana facchini di Apiro, giornate 10;
Carovana facchini di Troviggiano di Cingoli, giornate 10.

*Piacenza*:

Carovana facchini Scalo ferroviario di Piacenza, giornate 18;
Carovana facchini di Castelsangiovanni, giorn. 18;
Carovana facchini « Bricchi Primo » di Piacenza, giornate 18.

*Potenza*:

Carovana carico e scarico del « 900 » di Melfi, giornate 23;
Carovana carico e scarico di Pignola, giornate 18;
Compagnia facchini di Filiano, giornate 16;
Compagnia facchini di Senise, giornate 18;
Compagnia facchini « La Novelli » di Lavello, giornate 23;
Carovana carrettieri di Oppido Lucano, giorn. 18;
Carovana carrettieri di Forenza, giornate 18;
Carovana ippotrasportatori di Balvano, giorn. 18;
Carovana ippotrasportatori di Baragiano, gior. 18;
Carovana ippotrasportatori di Rapone, giorn. 18;
Carovana ippotrasportatori di Spinoso, giorn. 19.

*Udine*:

Carovana facchini « Ausiliaria » di Udine, giornate 22.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 giugno 1953

*Il Ministro*: RUBINACCI

(3656)

---

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1953.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero comprensorio del monte Terminillo, sito nell'ambito dei comuni di Antrodoco, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Leonessa, Posta e Rieti.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Rieti per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 21 luglio 1951 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, tutto il comprensorio del monte Terminillo, sito nell'ambito dei comuni di Antrodoco, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Leonessa, Posta e Rieti;

Considerato che l'elenco degli immobili compresi nel suddetto comprensorio è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo dei comuni di Antrodoco, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Leonessa, Posta e Rieti;

Viste le due opposizioni presentate dal sindaco del comune di Cittaducale e dalla S. A. Funivia del Terminillo denominata « Covemese », contro la proposta di vincolo;

Considerato che la prima opposizione è infondata in quanto con il vincolo non vengono imposte limitazioni per il pascolo e il legnatico oltre quelle fissate dal Corpo forestale, e così pure la seconda perchè il vincolo non costituisce divieto assoluto di costruibilità, ma impone l'obbligo di presentare, per la preventiva approvazione della competente Soprintendenza, i progetti di qualsiasi costruzione che si intenda erigere nella zona vincolata;

Riconosciuto che il Terminillo presenta caratteri di notevoli bellezze panoramiche tali da costituire un eccezionale quadro naturale, con numerosi punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali si può godere

lo spettacolo delle lussureggianti zone alpestri e verso la Conca Reatina, i monti dell'Umbria, il Gran Sasso, la Maiella, il Velino e i Sibillini;

Decreta:

Il comprensorio del monte Terminillo sito nel territorio dei comuni di Antrodoco, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Leonessa, Posta e Rieti, così delimitato: a sud ed est dalla sponda sinistra del fiume Velino; a nord dalla strada provinciale che va da Posta a Leonessa ed oltre, fino alla cantoniera del Fuscello; ad ovest dalla vecchia linea di demarcazione tra l'Umbria e l'Abruzzo, dalla cantoniera del Fuscello fino all'incontro del fiume Velino, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Rieti.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che i comuni di Antrodoco, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Leonessa, Posta e Rieti provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 15 luglio 1953

p. *Il Ministro*: Vischia

**Commissione provinciale di Rieti per la tutela delle bellezze naturali panoramiche e paesistiche**

*Verbale n. 2.*

Oggi addì 21 luglio 1951 in una sala dell'Amministrazione provinciale di Rieti, debitamente convocata con lettere circolari, alle ore 10,30 si è riunita la Commissione per le bellezze naturali, panoramiche e paesistiche della provincia di Rieti, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) (*Omissis*).
2) Terminillo vincoli, limiti, disciplina.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Rieti per le bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, considerato che il Terminillo presenta caratteri di notevoli bellezze panoramiche tali da costituire un eccezionale quadro naturale, considerato ancora che esso presenta numerosi punti di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali è possibile godere lo spettacolo della bellezza suddetta, ed altri ancora verso lussureggianti zone alpestri e verso la Conca Reatina, i monti dell'Umbria, il Gran Sasso, la Maiella, il Velino, i Sibillini, decide di sottoporre a vincolo il comprensorio del Terminillo limitato dal seguente tracciato:

sud ed est dalla sponda sinistra del fiume Velino;

a nord dalla strada provinciale che va da Posta a Leonessa ed oltre, fino alla cantoniera del Fuscello;

ad ovest dalla vecchia linea di demarcazione tra l'Umbria e l'Abruzzo, dalla cantoniera del Fuscello fino all'incontro del fiume Velino.

Fa voti che sia redatto al più presto il piano territoriale paesistico per tutto il suddetto comprensorio.

(*Omissis*).

(3660)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica

**Sostituzione di frase nell'etichetta per la vendita dell'acqua minerale Monte Cistella**

Con decreto n. 592 dell'11 luglio 1953, la Società per azioni Terme di Crodo è autorizzata a sopprimere nel testo dell'etichetta già approvata per la vendita dell'acqua minerale Monte Cistella che sgorga nel comune di Crodo, la frase « addizionata di gas acido carbonico », ed a sostituirla con la seguente « imbottigliata come sgorga alla sorgente ».

Il tutto conforme all'esemplare allegato al decreto.

(3759)

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sant'Eufemia d'Aspromonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951.**

Con decreto interministeriale in data 30 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1953, registro n. 21 Interno, foglio n. 49, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria), di un mutuo di L. 1.014.000, ai fini della integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(3705)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Caulonia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951**

Con decreto interministeriale in data 30 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1953, registro n. 21 Interno, foglio n. 47, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Caulonia (Reggio Calabria), di un mutuo di L. 3.290.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(3706)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Liscia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951**

Con decreto interministeriale in data 31 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1953, registro n. 21 Interno, foglio n. 48, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Liscia (Chieti), di un mutuo di L. 1.072.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(3707)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Trasferimento dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno delle paludi del Bientina (Pisa).**

Con decreto 11 maggio 1953, n. 4114, del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze, è stata trasferita dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato una zona di terreno non più occorrente alle esigenze della bonifica delle paludi del Bientina riportata sul catasto del comune di Pisa al foglio n. 117, particelle numeri 8, 18, 23 e 24.

(3757)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescrite dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

| CATEGORIA del debito | NUMERO della iscrizione | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| | | | Lire |
| Rendita 5% (1935) | 7012 | De Pisapia Maria fu Carlo moglie di Pisapia Anselmo fu Alfonso, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno), vincolata per dote | 620 — |
| Id. | 114696 (nuda proprietà) | Beltrami Giovanni fu Mario Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Campagnani Teodolinda detta Linda fu Enrico vedova Beltrami, dom. a Milano, con usufrutto a quest'ultima | 785 — |
| Id. | 114698 (nuda proprietà) | Come sopra | 235 — |
| Id. | 209275 | Sturzo Rita fu Mario moglie di Mirone Ferdinando fu Eusebio, dom. a Paternò (Catania), vincolata per dote | 125 — |
| Id. | 214600 | Come sopra | 425 — |

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 15 luglio 1953

*Il direttore generale*: SALIMEI

(3604)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 138 — Data: 1° luglio 1952 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Liso Michele di Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita lire 750.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1507 — Data: 21 aprile 1953 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli - Intestazione: Anzeloni Giuseppe fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % (1951) - Capitale L. 18.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2229 — Data: 1° luglio 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Casdero Lanza di Montezemolo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) - Capitale L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1264 — Data: 3 luglio 1952 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cagliari — Intestazione: Pedditzi Eligio di Adamo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione 3,50% — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3408 — Data: 31 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: Banca Cattolica del Veneto — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione 3,50 % — Capitale L. 250.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 79 — Data: 20 marzo 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Rizzo Francesco di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % — Capitale L. 31.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3678 — Data: 2 aprile 1953 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Brizi Zelinda fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % (1936) — Capitale lire 100.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 15 luglio 1953

*Il direttore generale*: SALIMEI

(3603)

### Accreditamento di notaio

Si comunica che, con decreto Ministeriale 27 aprile 1953, il dott. Livio Rubini di Domenico, notaio residente ed esercente in Udine, è stato accreditato per le operazioni di Debito pubblico da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di quella città.

Roma, addì 17 luglio 1953

*Il direttore generale*: SALIMEI

(3708)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 170

### CAMBI VALUTARI (Esportazione)

**Cambi di chiusura del 29 luglio 1953**

| | Dollaro U. S. A. | Canadese |
|---|---|---|
| Borsa di Bologna | 624,91 | 626,30 |
| » Firenze | 624,90 | 626,50 |
| » Genova | 624,93 | 629,50 |
| » Milano | 624,92 | 630,75 |
| » Napoli | 624,90 | 628,80 |
| » Palermo | 624,90 | 630 — |
| » Roma | 624,90 | 631 — |
| » Torino | 624,90 | 628 — |
| » Trieste | 624,91 | — |
| » Venezia | 624,90 | 630,25 |

**Media dei titoli del 29 luglio 1953**

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 63,275 |
| Id. 3,50 % 1902 | 59,80 |
| Id. 3 % lordo | 69,55 |
| Id. 5 % 1935 | 94,45 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 77,35 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando) | 69,15 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 91 — |
| Id. 5 % 1936 | 90,40 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) | 97,40 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1960) | 97,325 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1961) | 97,25 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1962) | 97,075 |

*L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato*
DI CRISTINA

### UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Cambi del 29 luglio 1953**

*Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse* (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

| | |
|---|---|
| 1 dollaro U.S.A. | Lit. 624,91 |
| 1 dollaro canadese | » 630,87 |

*Cambio per le contrattazioni in lire sterline* (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

| | |
|---|---|
| 1 lira sterlina | Lit. 1749,75 |

**Cambi di compensazione**

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

| | | |
|---|---|---|
| Belgio | Lit. 12,50 | per franco belga |
| Danimarca | » 90.46 | » corona danese |
| Egitto | » 1794,55 | » lira egiziana |
| Francia | » 1.785 | » franco francese |
| Germania | » 148.77 | » marco occid. |
| Norvegia (c/nuovo) | » 87.48 | » corona norvegese |
| Olanda | » 164.44 | » fiorino olandese |
| Svezia (c/speciale) | » 120.78 | » corona svedese |
| Svizzera (conto A) | » 142.90 | » franco svizzero |

## MINISTERO DEI TRASPORTI

**Esito di ricorso**

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1953, è stato respinto il ricorso straordinario presentato in data 18 dicembre 1951 dal sig. La Terra Inghilterra Giuseppe, avverso il provvedimento di dimissioni d'ufficio disposto nei suoi confronti dall'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) in data 6 aprile 1948.

(3672)

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

**Composizione della Commissione esaminatrice per il concorso per esami per il reclutamento straordinario di cento sottotenenti in servizio permanente dell'Arma di fanteria, indetto con decreto Ministeriale 13 novembre 1952.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata;

Visto il decreto Ministeriale 13 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1952, registro n. 58 Esercito, foglio n. 203, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, viene bandito, fra gli altri, un concorso per il reclutamento straordinario di cento sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di fanteria da trarsi dagli ufficiali di complemento;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di cento sottotenenti in servizio permanente dell'Arma di fanteria, indetto con decreto Ministeriale 13 novembre 1952, è costituita come appresso:

*Presidente*:
Generale di brig. in s. p. Menzio Clemente.

*Membri*:
Colonnello ftr. in s. p. Mastrobuono Giuseppe;
Tenente colonnello ftr. in s. p. Ragona Gino;
Maggiore ftr. in s. p. Pino Pietro,
Maggiore ftr. in s. p. Stefanelli Giuseppe.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il 1° segretario dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Vitellio dott. Tito.

Art. 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione dell'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1953

*Il Ministro*: PACCIARDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *luglio* 1953
*Registro n.* 27 *Esercito, foglio n.* 390. — TEMPESTA

(3711)

**Composizione della Commissione esaminatrice per il concorso per esami per il reclutamento straordinario di dodici sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di cavalleria dell'Esercito, indetto con decreto Ministeriale 13 novembre 1952.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata;

Visto il decreto Ministeriale 13 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1952, registro n. 58 Esercito,

foglio n. 203, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, viene bandito, fra gli altri, un concorso per il reclutamento straordinario di dodici sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di cavalleria da trarsi dagli ufficiali di complemento;
Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di dodici sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di cavalleria, indetto con decreto Ministeriale 13 novembre 1952, è costituita come appresso:

*Presidente*:
Generale di brig. in s. p. Cottafavi Giuseppe.

*Membri*:
Colonnello cav. in s. p. Conforti Gerardo;
Tenente colonnello cav. in s. p. Coppi Mario;
Tenente colonnello cav. in s. p. Rollini Aldo;
Maggiore cav. in s. p. Casale Gennaro.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il 1° segretario dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Cartolari dott. Carlo.

Art. 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione dell'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1953

*Il Ministro*: PACCIARDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *luglio* 1953
*Registro n.* 27 *Esercito, foglio n.* 387. — TEMPESTA

(3712)

---

**Composizione della Commissione esaminatrice per il concorso per esami per il reclutamento straordinario di centododici sottotenenti in servizio permanente dell'Arma di artiglieria, indetto con decreto Ministeriale 13 novembre 1952.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;
Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata;
Visto il decreto Ministeriale 13 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1952, registro n. 58 Esercito, foglio n. 203, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, viene bandito, fra gli altri, un concorso per il reclutamento straordinario di centododici sottotenenti in servizio permanente nell'Arma di artiglieria da trarsi dagli ufficiali di complemento;
Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento di centododici sottotenenti in servizio permanente dell'Arma di artiglieria, indetto con decreto Ministeriale 13 novembre 1952, è costituita come appresso:

*Presidente*:
Generale di brig. in s. p. Campagna Giovanni.

*Membri*:
Colonnello art. in s. p. Alfaro Degan Antonio;
Tenente colonnello art. in s. p. Fiaccavento Vincenzo;
Tenente colonnello art. in s. p. Arcovito Salvatore;
Maggiore art. in s. p. Cardoletti Italo.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il 1° segretario dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Tirasacchi dott. Vincenzo.

Art. 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione dell'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1953

*Il Ministro*: PACCIARDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *luglio* 1953
*Registro n.* 27 *Esercito, foglio n.* 389. — TEMPESTA

(3713)

---

**Composizione della Commissione esaminatrice per il concorso per esami per il reclutamento straordinario di sessantacinque sottotenenti in servizio permanente nell'Arma del genio, indetto con decreto Ministeriale 13 novembre 1952.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;
Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata;
Visto il decreto Ministeriale 13 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1952, registro n. 58 Esercito, foglio n. 203, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, viene bandito, fra gli altri, un concorso per il reclutamento straordinario di sessantacinque sottotenenti in servizio permanente nell'Arma del genio da trarsi dagli ufficiali di complemento;
Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di sessantacinque sottotenenti in servizio permanente nell'Arma del genio, indetto con decreto Ministeriale 13 novembre 1952, è costituita come appresso:

*Presidente*:
Generale di brig. in s. p. D'Amico Quirico Alfredo.

*Membri*:
Colonnello genio in s. p. Di Casola Ottavio;
Tenente colonnello genio in s. p. Astrella Riccardo;
Tenente colonnello genio in s. p. Festa Guido;
Maggiore genio in s. p. Rappazzo Rosario.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il 1° segretario dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Piattoli dott. Carlo.

Art. 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione dell'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1953

*Il Ministro*: PACCIARDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *luglio* 1953
*Registro n.* 27 *Esercito, foglio n.* 388. — TEMPESTA

(3714)

**Composizione della Commissione esaminatrice per il concorso per esami per il reclutamento straordinario di trenta sottotenenti in servizio permanente nel Servizio automobilistico dell'Esercito, indetto con decreto Ministeriale 13 novembre 1952.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata;

Visto il decreto Ministeriale 13 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1952, registro n. 58 Esercito, foglio n. 203, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, viene bandito, fra gli altri, un concorso per il reclutamento straordinario di trenta sottotenenti in servizio permanente nel Servizio automobilistico da trarsi dagli ufficiali di complemento;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di trenta sottotenenti in servizio permanente nel Servizio automobilistico, indetto con decreto Ministeriale 13 novembre 1952, è costituita come appresso:

*Presidente*:

Tenente generale in s. p. Marziani Alfio.

*Membri*:

Colonnello aut. in s. p. Pincelli Federico;
Tenente colonnello aut. in s. p. Calise Alfonso;
Tenente colonnello aut. in s. p. Immordino Vincenzo;
Tenente colonnello aut. in s. p. Ferrando Giuseppe.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il vice segretario dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Ristori dott. Mario.

Art. 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione dell'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1953

*Il Ministro*: PACCIARDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1953*
*Registro n. 27 Esercito, foglio n. 386.* — TEMPESTA

(3715)

---

**Composizione della Commissione esaminatrice per il concorso per esami per il reclutamento straordinario di nove sottotenenti in servizio permanente nel Servizio di amministrazione dell'Esercito, indetto con decreto Ministeriale 13 novembre 1952.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge sopracitata;

Visto il decreto Ministeriale 13 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1952, registro n. 58 Esercito, foglio n. 203, con il quale, in applicazione della facoltà prevista dall'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, viene bandito, fra gli altri, un concorso per il reclutamento straordinario di nove sottotenenti in servizio permanente nel Servizio di amministrazione da trarsi dagli ufficiali di complemento;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario di nove sottotenenti in servizio permanente nel Servizio di amministrazione, indetto con decreto Ministeriale 13 novembre 1952, è costituita come appresso:

*Presidente*:

Maggior generale amm.ne in s. p. De Zuani Umberto.

*Membri*:

Colonnello amm.ne in s. p. Guarracino Ottavio;
Tenente colonnello amm.ne in s. p. Colesanti Carlo;
Maggiore amm.ne in s. p. Pesce Gaspare;
Maggiore amm.ne in s. p. Silvestri Vittorio Emanuele.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta, senza diritto a voto, il vice segretario dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito Dattilo dott. G. Battista.

Art. 2.

Ai componenti la predetta Commissione verranno corrisposti i compensi loro spettanti in applicazione dell'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1953

*Il Ministro*: PACCIARDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1953*
*Registro n. 28 Esercito, foglio n. 55.* — TEMPESTA

(3716)

---

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Albenga (Savona).**

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 24 febbraio 1953, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Albenga (Savona);

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1953, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV), vacante nel comune di Albenga (Savona), nell'ordine appresso indicato:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Polazzi dott. Tito | punti | 96,33 | su 132 |
| 2. Ghiani dott. Paolo | » | 95,89 | » |
| 3. Manzini dott. Dario | » | 88,81 | » |
| 4. Radessi dott. Nicolò | » | 88,67 | » |
| 5. Zuanni dott. Federico | » | 88,42 | » |
| 6. Colombo Egidio | » | 86,30 | » |
| 7. Di Simine dott. Eugenio | » | 86,23 | » |
| 8. Rinetti dott. Oreste | » | 86,18 | » |
| 9. Di Pilla dott Giovannangelo | » | 86,05 | » |
| 10. Milioni Arturo | » | 86 — | » |
| 11. Spezia Roberto | » | 85,50 | » |
| 12. Lapone Giovanni | » | 84,49 | » |
| 13. Quadri dott. Luigi | » | 84,35 | » |
| 14. Ricitiello dott. Ciro | » | 84,34 | » |
| 15. Baracco dott. G. Battista | » | 84 — | » |
| 16. Monaco dott. Settimio | » | 82,96 | » |
| 17. Sisti Vito | » | 82,93 | » |
| 18. Zamperetti Remigio | » | 82,41 | » |
| 19. Valle Mario | » | 82,34 | » |
| 20. Ghiso dott. Cesare | » | 82,18 | » |
| 21. Montauti Antonio | » | 82,10 | » |
| 22. Consonni Alessandro, croce merito di guerra | » | 82 — | » |

23. Ruffato Leone . punti 82 — su 132
24. Lucchese Cosimo » 81,72 »
25. Germani Toselli Francesco B. » 81,66 »
26. Cavallina Egisto » 81,18 »
27. Pancrazi Vittorio » 81,04 »
28. Boeri dott. Sergio » 80,71 »
29. Lo Iacono dott. Domenico » 80,50 »
30. Baraldi dott. Dario » 80,24 »
31. Feri dott. Raffaele » 80,05 »
32. Salvo Antonino » 79,50 »
33. Grossi dott. Artemio » 79,45 »
34. Mantovi Stefano » 79 — »
35. Lajolo Agostino » 78,37 »
36. Russo Luigi » 78,33 »
37. Bonasia dott. Michele » 77,04 »
38. Radaelli Ugo » 77 — »
39. Mosele Alessandro » 76,33 »
40. Contaldo Alfonso » 76,13 »
41. Assenza dott. Salvatore » 76,02 »
42. Sossi Pasquale » 75,66 »
43. Guerrieri dott. Domenico » 74,87 »
44. Petrillo dott. Alfonso » 74,43 »
45. Cerruti dott. Carlo » 73,96 »
46. Bonatti Augusto » 73,50 »
47. Bottrighi Luigi » 71,95 »
48. Mastrangelo Domenico » 71,80 »
49. Caporusso dott. Domenico » 71,21 »
50. Veronese Vittorio » 69,33 »
51. Cingi dott. Vittorio » 68,86 »
52. Carlevaro dott. Oscar » 67,73 »
53. Baventore dott. Francesco » 67,05 »
54. Schiavina dott. Renato » 67,04 »
55. Moscato Giuseppe » 65,50 »
56. Spezzati dott. Marco » 65,27 »
57. La Sala Luigi » 64 — »
58. Scalia Gioacchino » 63,66 »
59. D'Alimonte dott. Amedeo » 62,72 »
60. Greco Orlando » 61,50 »
61. Ricci Giuseppe » 61,04 »
62. Bussotti dott. Bosone » 60,19 »
63. Romano dott. Pasquale » 56,56 »
64. Rizzi Ernesto » 55,33 »
65. Maroncelli dott. Giulio » 54,64 »
66. Mantelli Erminio » 53,62 »
67. Signorini dott. Zeffiro » 52,58 »
68. Musumeci Umberto » 52 — »
69. Franchi Enzo » 50,30 »
70. Mazzotta Giovanni » 50,28 »
71. Caruana Salvatore » 50 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 luglio 1953

p. *Il Ministro*: Bubbio

(3588)

## PREFETTURA DI AREZZO

### Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il decreto prefettizio n. 6086 del 28 marzo 1952, con il quale venne indetto un pubblico concorso per esami e per titoli a nove posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1951;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito da essa formata, secondo l'ordine delle votazioni;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a nove posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo, bandito con decreto prefettizio n. 6086 del 28 marzo 1952;

1. Donnini Athos punti 73,739
2. Dini Gino » 67,802
3. Giannoni Domenico, invalido di guerra » 62,974
4. Migliorati Vittorio » 62,838
5. Biagioli Cirano » 60,223
6. Boldrini Nello » 59,697
7. Balestrazzi Vittore » 59,475
8. Pieracci Pierino » 58,665
9. Rosadini Trento » 57,540
10. Cortesi Piero » 57,208
11. Baroncelli Astorre » 57,152
12. Dal Monte Savino » 56,768
13. Veronesi Guido » 56,305
14. Bartoli Domenico » 56,078
15. Pupi Luigi » 55,854
16. Della Vedova Mario » 55,755
17. Ceccarelli Gisberto » 55,748
18. Vivaldi Piero » 55,522
19. Ciberti Alessandro » 55,044
20. Martellucci Aurelio » 54,860
21. Bruni Evasio » 54,702
22. Barili Donato » 54,528
23. Zaccaria Francesco » 54,120
24. Cavallini Aldo » 54,082
25. Pierangeli Enzo » 54,012
26. Botticelli Stelio » 53,922
27. Pisani Onelio » 53,391
28. Orsini Federici Cesare » 53,134
29. Di Costanzo Luigi » 52,993
30. Panfili Donato » 52,974
31. Campagnoli Dalmo, invalido di guerra » 52,885
32. Tardioli Alfonso » 52,828
33. Masi Carlo » 52,726
34. Mantilacci Virgilio » 52,456
35. Nazionali Corrado » 52,024
36. Bischi Delio » 51,862
37. Caporali Giorgio » 51,491
38. Pecciarini Santi » 51,274
39. Mattesini Roberto » 51,072
40. Ughi Luigi » 50,905
41. Cianelli Quinzio » 50,798
42. Rosati Fulvio » 50,377
43. Lugli Antonio » 49,883
44. Mattoni Roberto » 49,820
45. Lopane Tullio » 49,810
46. Marcaccini Mario » 49,702
47. Di Renzo Luigi » 49,636
48. Pellegrini Giorgio » 49,453
49. Bibi Bernardino » 49,373
50. Figna Onorio » 49,266
51. Sampaolesi Giuseppe » 49,220
52. Bacchilega Cecchino » 48,996
53. Andreani Venanzo » 48,961
54. Gallina Benedetto » 48,797
55. Mazzoleni Mario » 48,702
56. Tani Antonio » 48,674
57. Landi Adriano » 48,311
58. Becherini Michele, invalido di guerra » 48,211
59. Fiorentini Mario » 47,825
60. Sulpizio Ezio » 47,688
61. Trona Umberto » 47,550
62. Ruspaggiari Gino » 47,365
63. Tiezzi Gennaro » 47,337
64. Martino Venceslao » 47,248
65. Trombettoni Fausto » 47,217
66. Palazzi Marcello » 47,201
67. Fava Walmore » 47,135
68. Virgili Virgilio » 47,015
69. Ricciarelli Mario, invalido di guerra » 46,917
70. Parolini Sregio » 46,828
71. Negri Aldo » 46,613
72. Paci Innocenti Ildebrando » 46,586
73. Angeli Paolo » 46,355
74. Ercolani Elvio » 45,493
75. Di Bella Filippo » 45 —
76. Pareschi Cesare » 44,883
77. Baronti Eschini Ledo » 44,672
78. Lorenzetti Bruno » 44,514
79. Magrini Giuseppe » 44,430
80. Ballerini Enzo, invalido di guerra » 43,969
81. Marchetti Massimo, invalido di guerra » 43,264

82. Bonfiglioli Bruno . . . punti 43,114
83. Leone Raoul » 42,980
84. Tanganelli Corrado . . . » 42,837
85. Verdini Paolo . . . . » 42,667
86. Fedi Zeno . . . » 42,422
87. Mazzoleni Renato » 42,176
88. Ferrini Alessandro . . . » 41,755
89. Tramonte Salvatore Carlo . » 41,577
90. Gangi Climenti Giuseppe . » 41,212
91. Cappelletti Giancarlo » 40,667
92. Romiti Raffaello . . . . » 39,512
93. Latini Dante, invalido di guerra . . » 38,309
94. Del Carlo Dirio . » 38,281
95. Vecchiolla Bartolomeo » 38,008
96. Torelli Enrico » 37,857
97. Turi Turiddo . » 36,276
98. Di Pasquale Salvatore » 35,305

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 16 luglio 1953

*Il prefetto*: FRANCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio odierno decreto n. 14306/Vet., con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a nove posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1951, bandito con decreto prefettizio n. 6086 del 28 marzo 1952;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicato dai concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici veterinari sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie a fianco di ciascuno segnate, comprese nel concorso in premessa:

1) Donnini Athos: Arezzo, 1ª condotta;
2) Dini Gino: Bibbiena, unica;
3) Giannoni Domenico, invalido di guerra: Arezzo, 2ª condotta;
4) Migliorati Vittorio: Anghiari, unica;
5) Biagioli Cirano: consorzio Subbiano-Capolona, unica;
6) Boldrini Nello: Poppi, unica;
7) Balestrazzi Vittore: consorzio Castel San Niccolò-Montemignaio, unica;
8) Pieracci Pierino: Lucignano, unica;
9) Rosadini Trento: Sestino, unica.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 16 luglio 1953

*Il prefetto*: FRANCI

(3732)

## PREFETTURA DI ANCONA

### Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto in data 2 maggio 1953, n. 6852, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1950 ai vincitori del concorso indetto con decreto n. 31195 in data 3 ottobre 1951 e n. 32472 in data 15 ottobre 1951;

Vista la graduatoria generale approvata con decreto n. 6851 in data 24 febbraio 1953;

Vista la nota in data 17 luglio 1953, con la quale il dott. Topa Domenico, vincitore della condotta di Montemarciano, dichiara di rinunciare alla nomina stessa;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria generale, alla indicazione preferenziale delle sedi ha diritto alla nomina al posto della detta condotta medica il dott. Vignini Cesare;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Vignini Cesare è assegnato quale titolare alla condotta medica di Montemarciano.

Il sindaco di Montemarciano è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 21 luglio 1953

*Il prefetto*: INDRACCOLO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto in data 2 maggio 1953, n. 6852, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1950 ai vincitori del concorso indetto con decreto n. 31195 in data 3 ottobre 1951 e n. 32472 in data 15 ottobre 1951;

Vista la graduatoria generale approvata con decreto n. 6851 in data 24 febbraio 1953;

Vista la nota in data 17 luglio 1953, con la quale il dott. Topa Domenico, vincitore della condotta di Ostra Vetere, dichiara di rinunciare alla nomina stessa;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria generale, alla indicazione preferenziale delle sedi ha diritto alla nomina al posto della detta condotta medica il dott. Ferroni Federico;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ferroni Federico è assegnato quale titolare alla condotta medica di Ostra Vetere.

Il sindaco di Ostra Vetere è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ancona, addì 21 luglio 1953

*Il prefetto*: INDRACCOLO

(3728)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.